Mentre le lacrime aravano il tuo volto

avrei voluto arrestare con le dita

la loro discesa.

Fosti tu a dirmi che amavi

lasciarle percorrere le tue gote

fin quando esse, giunte al confine

tra la tua pelle ed il mondo, fossero cadute.

Ricordi quell’uomo che

distorceva il passato

 per non ricordare i dolori

della sua vita?

Alla fine ha dovuto farlo, però.

Ha dovuto ricordare le sue pene

così per come erano state.

Ma egli non si è pentito alla fine ,

perché ha dovuto affrontare

tale agonia per donare

aiuto ad una persona

di buon cuore.

Adesso quell’uomo è spirato,

ma prima di andare via

ha imparato a vedere la mestizia

 delle parole nelle canzoni,

anche se esse erano cantate

danzando su una coreografia audace.

Ho potuto vedere con i miei occhi

quanto manchi alle persone

che hai lasciato.

L’ho visto negli occhi dei tuoi sodali.

Ieri li ho incontrati per strada

e devo dirti che hanno conservato

immutate le loro identità.

Il preferito degli altri.

Il mio preferito.

Il front man che nessuno vorrebbe.

Tanti anni fa credevate di essere

Soli in quel gorgo, ma io ero lì, con voi.

Ho sentito ribattezzarvi

 con lo pseudonimo di “truci”,

ma io credo che nel vostro cuore

ci fosse solo la rabbia per aver sofferto

ed il desio di non soffrire mai più,

da quel giorno in avanti.